BANDO

Luoghi (non) comuni: voci che contano

REGOLAMENTO
DI PARTECIPAZIONE

2026

Fondazione
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Luoghi (non) comuni: voci che contano

REGOLAMENTO DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Termine ultimo
di presentazione
della domanda:
ore 13.00 del
30 novembre 2026

PREMESSA

In tempi recenti, il tema della vulnerabilità giovanile è emerso come una delle questioni più dibattute e urgenti del nostro presente.
Le nuove generazioni affrontano oggi percorsi di crescita e di ingresso nell'età adulta in contesti segnati da una crescente inquietudine legata a incertezza economica, pressione performativa e riduzione di spazi di sperimentazione, condizioni strutturali che rendono più complesso costruire traiettorie di autonomia e appartenenza.
I segnali che quotidianamente attraversano il dibattito pubblico – quali episodi di disagio a volte estremo, isolamento, perdita di senso e di fiducia – restituiscono l'immagine di un segmento generazionale che fatica a trovare riconoscimento, ascolto e spazi di espressione all'interno della comunità di cui è parte: una condizione che invita a una riflessione profonda sulla capacità dei contesti sociali, educativi e istituzionali di offrire opportunità concrete di partecipazione reale alla vita comunitaria.
Il confronto con i decisori pubblici e le comunità adulte spesso si attiva quando gli assetti sono già stati delineati, con il risultato che i giovani vengono di rado messi nelle condizioni di partecipare concretamente alla definizione delle scelte collettive, anche quando il dibattito investe questioni cruciali del loro presente, quali l'emergenza climatica e le fragilità sociali: ne consegue che la difficoltà di trovare "ascolto" contribuisce ad alimentare disaffezione, senso di marginalità e una progressiva rinuncia ad assumere un ruolo attivo nella vita comunitaria.
In tale contesto, anche gli spazi pubblici – naturali o edificati – attorno ai quali ruota la quotidianità dei giovani finiscono spesso per riflettere e, talvolta, accentuare questa distanza in quanto inadatti a favorire momenti di incontro, confronto e partecipazione condivisa.
Recuperare e rinnovare questi contesti, con il coinvolgimento delle

giovani generazioni, significa intervenire non solo sulla dimensione fisica degli ambienti, ma sul modo stesso in cui possono essere immaginati, progettati e governati: una progettazione che chiami in causa i giovani in modo sostanziale, senza però escludere la comunità nel suo insieme, perché è nell'intreccio tra sguardi diversi – e nella possibilità concreta di incontrarsi, ascoltarsi e decidere congiuntamente – che i luoghi tornano a essere davvero comuni. Giovani protagonisti, dunque, per immaginare luoghi che assumano un valore collettivo, favoriscano relazioni nella comunità e siano realmente funzionali ai bisogni sociali del territorio, nelle più diverse espressioni.
La seconda edizione del bando Luoghi (Non) Comuni: voci che contano si colloca in tale prospettiva: promuovere interventi di rigenerazione che riconoscano ai giovani un ruolo centrale nei percorsi decisionali, attraverso un coinvolgimento diretto fin dalle fasi di ideazione, attuazione e visione futura. Spazi in cui l'ascolto della voce dei più giovani non sia episodico, ma strutturale; contesti in cui i giovani non siano solo destinatari di attività pensate da altri, ma soggetti capaci di immaginare, decidere e assumere responsabilità.
Riporre fiducia nelle giovani generazioni costituisce un investimento di interesse collettivo, poiché consente anche alla comunità adulta di rinnovare processi e visioni non più adeguati, trasformando il cambiamento in una leva capace di colmare le distanze e promuovere alleanze intergenerazionali solide e durature.

1. OBIETTIVI

La Fondazione intende sostenere progetti che, attraverso processi integrati di rigenerazione e valorizzazione di spazi e beni naturali ed edificati, trasformino luoghi senza identità in contesti capaci di generare relazioni, restituendo valore, sostenibilità e riconoscibilità al contesto urbano e ambientale.
In tale prospettiva, il protagonismo delle giovani generazioni*, in dialogo con la comunità, costituisce un requisito centrale. Le proposte dovranno prevedere percorsi di ascolto e progettazione condivisa e definire, fin dall'avvio, un modello di governance sostenibile per la gestione futura degli spazi.
I beni/spazi oggetto di intervento dovranno essere di proprietà pubblica (beni dello Stato, di enti pubblici territoriali, di enti di natura pubblica strumentale) o nella disponibilità dell'ente pubblico in ragione di una concessione di durata residua almeno decennale.

Il plafond complessivo del bando è di 4.000.000 di euro.

2. ENTI DESTINATARI

La partecipazione al Bando è riservata a partnership costituite da Enti Pubblici (Comuni, Unioni di Comuni, Province, Enti di natura Pubblica Strumentale) ed Enti del Terzo Settore, aventi sede legale o una stabile struttura operativa nelle province di Padova e Rovigo.

*15-29 anni: tale soglia è adottata sistematicamente dall'Unione Europea per fini statistici, politici e per l'analisi dei percorsi di autonomia

La partnership deve necessariamente prevedere il coinvolgimento dell'Ente Pubblico e la partecipazione di almeno un Ente del Terzo Settore.
È ammessa la partecipazione di soggetti di natura profit all'interno della partnership, chiamati a concorrere alla sostenibilità economica e alla più ampia realizzabilità dell'iniziativa. Tali soggetti non potranno essere destinatari, nemmeno per quota parte, del contributo della Fondazione.
I partner non profit, invece, potranno avere ruolo di sostenitore e/o partecipare alla realizzazione del progetto sostenendo costi afferenti al piano economico per i quali potranno essere destinatari indiretti di quota parte del contributo erogato dalla Fondazione, in qualità di partner percettori.
Gli Enti (Enti Pubblici o Enti del Terzo Settore) potranno partecipare, in qualità di capofila o partner percettore, alla realizzazione di un solo progetto pena l'esclusione di tutte le richieste.

3. PROGETTI

Nello specifico, saranno presi in considerazione progetti di rigenerazione e/o valorizzazione di spazi naturali o edificati, che garantiscano un ruolo attivo e sostanziale alle giovani generazioni nella definizione, attuazione, gestione e animazione di iniziative capaci di produrre ricadute significative sul benessere e sulla qualità della vita dei territori, facendo leva sul contributo attivo delle stesse e sulla loro capacità di generare nuove relazioni, idee ed energie.

L'idea progettuale dovrà essere accompagnata da un preliminare parere espresso da una componente giovanile del territorio in cui il progetto si colloca (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: istituto scolastico, consulta comunale dei giovani, gruppo informale...), che evidenzi il livello di interesse percepito dell'intervento proposto dal capofila.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le proposte progettuali potranno riguardare i seguenti ambiti:

- **Urbano**: rigenerazione di una piazza/edificio/area dismessa in spazio accessibile e multifunzionale (studio, cultura, co-working...);
- **Naturalistico**: incremento e gestione condivisa di aree verdi, rigenerazione di parchi/aree fluviali o periurbane tramite ripristino ecologico e attivazione di presìdi e attività continuative;
- **Bene culturale**: rigenerazione di un bene storico sottoutilizzato, (ad esempio: villa, complesso rurale...) in centro di comunità con funzioni culturali e sociali.

Sono **esclusi** dal bando, se non funzionali alla realizzazione di un progetto più ampio che risponda agli obiettivi del bando e che quindi preveda anche attività immateriali:

- progetti di mera ristrutturazione/restauro di immobili;
- progetti di esclusivo acquisto di attrezzature;
- progetti di esclusivo attrezzaggio di parchi;
- progetti di ristrutturazione di impianti sportivi.

Si precisa che la Fondazione non intrattiene alcun rapporto con fornitori specifici che potrebbero pubblicizzare il presente Bando attraverso i propri mezzi di comunicazione oppure contattare gli Enti interessati a partecipare al Bando stesso avanzando offerte di beni e servizi e/o prospettando soluzioni per la presentazione dei progetti.

4. CONTRIBUTO RICHIEDIBILE E COFINANZIAMENTO

La Fondazione erogherà un contributo massimo di 200.000 euro.
La quota di auto-cofinanziamento, che dovrà prevedere una percentuale minima del 20% rispetto all'importo complessivo del progetto, potrà essere composta da risorse dell'Ente capofila o da risorse dei partner (pubblici e/o privati).

5. VOCI DI COSTO E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Le voci di costo imputabili al budget dovranno rispettare le caratteristiche indicate dalle Linee guida alla compilazione del budget e alla rendicontazione disponibili nella pagina di login dell'ente richiedente.
La Fondazione intratterrà rapporti esclusivamente con l'ente capofila. A tale soggetto dovrà essere intestata tutta la documentazione di spesa relativa alla quota sostenuta dalla Fondazione, ad eccezione delle spese rientranti nella quota cofinanziata da altri enti, che potranno essere intestate all'ente cofinanziatore, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del presente Regolamento.

Si precisa che la Fondazione, in deroga alle linee guida sopra citate, non ammetterà a rendicontazione, nemmeno nella quota di cofinanziamento, le seguenti voci di spesa o l'eccedenza delle quote percentuali indicate:

- personale strutturato di Enti Pubblici;
- costi figurativi (ad esempio: sedie, palco, sale di proprietà rappresentate come mancato introito...);
- spese generali nella misura superiore al 20% del budget complessivo;
- personale strutturato nella misura superiore al 20% del budget complessivo (in caso ETS capofila);

6. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Il bando è strutturato in due fasi: una prima fase che prevede la candidatura di idee progettuali e una seconda fase alla quale potranno accedere solo i soggetti selezionati, che prevede la presentazione di

progetti strutturati.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRIMA FASE
La domanda di partecipazione alla prima fase dovrà avvenire, da parte dell'ente capofila, esclusivamente compilando l'apposita modulistica di iscrizione online, presente nella sezione Bandi e Progetti > Bando LUOGHI (NON) COMUNI 2026/27 disponibile nel sito della Fondazione www.fondazionecariparo.it.
Non saranno prese in considerazione le domande di partecipazione presentate secondo modalità differenti.

La chiusura per la presentazione delle candidature alla prima fase è fissata alle **ore 13.00 del 30 novembre 2026**.

Entro il mese di gennaio 2027 la Fondazione pubblicherà gli esiti della valutazione indicando le proposte candidabili alla seconda fase. L'ammissione alla seconda fase non darà origine ad alcun diritto né aspettativa di natura economica dell'Ente.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SECONDA FASE
La domanda di partecipazione alla seconda fase, da parte dell'ente capofila che ha superato la prima fase, dovrà avvenire esclusivamente compilando l'apposita modulistica di iscrizione online, completa dei documenti obbligatori, che sarà presente, a seguito della comunicazione dei risultati, nella sezione Bandi e Progetti > Bando LUOGHI (NON) COMUNI 2026/27, disponibile nel sito della Fondazione www.fondazionecariparo.it.

Il termine per la presentazione dei progetti definitivi verrà comunicato successivamente agli Enti ammessi alla seconda fase (indicativamente **entro il mese di aprile 2027**).

7. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

Allegare alla domanda i documenti richiesti dalla procedura online.

DOCUMENTI ENTE CAPOFILA
solo per Enti di Natura Pubblica Strumentale e per Enti del Terzo Settore:

1. copia dell'atto costitutivo e dello statuto
2. ultimo bilancio consuntivo approvato con relativo verbale di approvazione
3. bilancio preventivo dell'anno in corso
4. iscrizione al RUNTS/ iscrizione RUNTS alla Sezione Registro Imprese (solo ETS)
5. titolo in forza del quale l'ETS può agire sul bene di proprietà pubblica (se non formalizzato, disponibilità preliminare dell'Ente Pubblico)

*15-29 anni: tale soglia è adottata sistematicamente dall'Unione Europea per fini statistici, politici e per l'analisi dei percorsi di autonomia

DOCUMENTI PROGETTO
per la candidatura alla prima fase:

1. relazione progettuale di sintesi che descriva l'idea progettuale utilizzando la traccia scaricabile in procedura;
2. profilo dei partner di progetto, nel rispetto di quanto previsto all'art. 2 se il capofila è un Ente Pubblico;
3. impegno a garantire il cofinanziamento e/o autofinanziamento secondo l'articolazione prevista all'art. 4 (lettere di Enti pubblici o privati sostenitori a garanzia della copertura dei costi, autodichiarazione sottoscritta dal Legale Rappresentante);
4. manifestazione di interesse della componente giovanile, debitamente sottoscritta dalla stessa, con evidenza delle modalità attraverso cui è stata consultata.
5. atto di concessione di durata residua almeno decennale del bene all'ente pubblico (nel caso la proprietà non sia dello stesso).

La domanda di partecipazione online dovrà essere compilata in ogni sua parte.
Il mancato rispetto dei requisiti formali della domanda di partecipazione comporterà l'esclusione dalla selezione comparativa.

DOCUMENTI PROGETTO
per i soggetti ammessi alla seconda fase:

1. relazione progettuale estesa (secondo l'impostazione del quadro logico);
2. studio di fattibilità tecnico-economica (per progetti che prevedano marginalmente interventi strutturali);
3. accordi e/o convenzioni formalizzati tra soggetti coinvolti nel progetto (obbligatoria partnership Ente Pubblico/ETS);
4. piano economico finanziario dettagliato (per le voci di spesa accoglibili si rimanda alla "Guida per la Compilazione del Budget", fatte salve le deroghe previste all'art. 5 del presente Regolamento);
5. documentazione che confermi la sussistenza del cofinanziamento e/o autofinanziamento nel rispetto di quanto previsto all'art. 4 del Regolamento (accertamento fondi a bilancio con delibera di giunta o di analogo organo amministrativo (Enti pubblici) o delibera da parte di assemblea soci (ETS);
6. autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti, necessarie per effettuare gli eventuali interventi sui beni soggetti a vincolo (ambientale o artistico): qualora non disponibili, le autorizzazioni costituiranno una condizione per la stipula delle convenzioni in caso di assegnazione del contributo.

8. VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ
Le proposte progettuali saranno esaminate preliminarmente, in en-

trambe le fasi, sotto il profilo della conformità al presente Regolamento di bando (a titolo esemplificativo, per quanto riguarda i soggetti destinatari, le tipologie di intervento ammissibili, la completezza e regolarità della documentazione richiesta per ciascuna fase, ecc.).

VALUTAZIONE DI MERITO
La valutazione delle proposte, in entrambe le fasi, terrà conto dei seguenti aspetti:
1. Coerenza della proposta con gli obiettivi del bando e qualità complessiva dell'idea progettuale – 25%.
Saranno valutate la chiarezza del bisogno individuato, gli obiettivi e le attività previste, nonché l'equilibrio tra interventi materiali e azioni immateriali di attivazione e animazione.
2. Coinvolgimento attivo delle giovani generazioni – 25%.
Saranno valutate le modalità di ascolto, di consultazione e di progettazione condivisa previste o già attivate dai giovani, nonché il ruolo e il peso attribuito agli stessi nelle fasi di realizzazione, gestione e animazione del progetto.
3. Valorizzazione funzionale e sociale del bene/spazio pubblico – 20%.
Sarà valutata la capacità dell'intervento proposto di attivare nuove modalità di fruizione del bene/spazio, rendere accessibile e riconoscibile il bene, garantirne continuità d'uso e rafforzarne il valore sociale per i giovani e per la comunità.
4. Solidità del partenariato, modello di governance e sostenibilità – 15%.
Saranno valutate la definizione dei ruoli dei soggetti coinvolti, il modello gestionale proposto e la sostenibilità economica e organizzativa del progetto nel tempo.
5. Rete e portatori di interesse – 15%.
Sarà valutata la capacità del progetto di attivare relazioni con i portatori di interesse del territorio (reti locali composte anche da soggetti privati, quali imprese e realtà economiche del territorio), valorizzandone il contributo alla costruzione di alleanze stabili e funzionali alla sostenibilità dell'intervento.

La valutazione di merito in entrambe le fasi avverrà a insindacabile giudizio della Fondazione, sulla base di un'analisi comparativa delle istanze pervenute, anche con l'ausilio di una specifica Commissione che potrà prevedere anche il coinvolgimento di esperti esterni.
Nell'analisi comparativa la Fondazione potrà tenere conto di eventuali contributi già concessi nell'ultimo anno per iniziative di carattere socioculturale/ambientale. Nel caso di progetti con pari punteggio in graduatoria, verrà data precedenza all'ente che non ha beneficiato di contributi.

9. CONTRIBUTI

Nel caso in cui la selezione abbia esito positivo, la Fondazione stanzierà un contributo nel rispetto di quanto indicato all'art. 4.

*15-29 anni: tale soglia è adottata sistematicamente dall'Unione Europea per fini statistici, politici e per l'analisi dei percorsi di autonomia

I rapporti tra la Fondazione e l'ente capofila beneficiario del contributo verranno regolati da una apposita **convenzione** che definirà le modalità di realizzazione e rendicontazione dei singoli progetti.

10. COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

A conclusione della procedura di selezione, verrà reso pubblico, nel sito www.fondazionecariparo.it, **entro il mese di giugno 2027** l'elenco dei progetti selezionati con l'indicazione dell'entità del contributo deliberato.

11. MONITORAGGIO

La Fondazione si riserva il diritto di sottoporre a verifica i progetti ammessi a contributo, sia in corso di realizzazione, sia a conclusione delle attività, per valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati soprattutto in ordine al coinvolgimento dei giovani.
La Fondazione si riserva inoltre la facoltà di appurare la veridicità di tutte le dichiarazioni prodotte dal beneficiario del contributo.

12. MANLEVA

I progetti presentati non dovranno violare alcuna norma a tutela del diritto d'autore o di altri diritti di terzi. A tale riguardo, ogni proponente dovrà garantire che il progetto presentato non implicherà l'utilizzo di soluzioni tecniche o idee progettuali sulle quali altri abbiano ottenuto, o possano comunque vantare, diritti di privativa; in ogni caso, ogni proponente dovrà garantire di avere la piena facoltà dell'utilizzo di tali idee o soluzioni, assumendo l'impegno espresso di manlevare integralmente la Fondazione da qualsivoglia responsabilità in merito.

Per informazioni:
tel. **049 8234835**
e-mail silvia.ranieri@fondazionecariparo.it
tel. **049 8234855**
e-mail elena.danieli@fondazionecariparo.it

Non saranno in ogni caso fornite informazioni preventive sull'esito della selezione.

I dati personali saranno trattati in conformità alle norme vigenti in materia di protezione dei dati personali.